



► **SAVIANO "ROI"**. Ha vinto il premio speciale Ubu per il teatro. «Sono fiero di ricevere questo riconoscimento inatteso», ha detto lo scrittore.

► **AMBRA JOVINELLI**. Il suo gruppo storico ricomincia dalla Garbatella, con un nuovo teatro di 228 posti, dal nome Ambra alla Garbatella.



L'enciclopedia è un pamphlet Così la Treccani finisce sott'olio

PROVOCAZIONE. Da domani, al Macro di Roma, l'opera di Marcucci. Nichilismo della domenica o estremismo culturale? Da Gadda a Bayle, "ordinare" il sapere è sempre un atto polemico (e politico). La conoscenza universale è però irraggiungibile. Perciò, l'unica soluzione è quella di riproporre la storia dello spirito umano nel suo farsi. Ma a forza di aggiornarsi, si diventa irrilevanti.

DI **EDOARDO CAMURRI**

■ Fate attenzione alla bava; ricordatevi dei cuccioli di Pavlov.

Messi dinanzi all'opera di Benedetto Marcucci, stiano buoni i sapientoni, non strepitino, non agitano troppo la coda i cari rappresentanti del ceto medio riflessivo, le ubique professoresse: questi barattoloni d'olio con dentro la Treccani possono essere troppo allettanti. Appuntate le domande che vi vengono in mente (poi riguardatele e ridete di voi stessi): Marcucci intende conservare la cultura, tutelarla il sapere? Ma l'olio non rovina tutto questo? Allora Marcucci intende dire, un po' come Platone nel *Timeo*, che l'intero sapere è destinato all'oblio perché non è possibile preservarlo? Oppure, come un nichilista della domenica, Marcucci suggerisce che dobbiamo sbarazzarci di ogni conoscenza perché non esiste alcuna conoscenza? La sua è una velata polemica contro internet? Chissà cosa penserà Marcucci di Wikipedia? E della televisione?

Avvertenza: fate attenzione, perché la vera opera d'arte potrebbe essere voi che guardate i barattoloni e vi fate queste domande. Voi tutti agitati. Voi che, neanche troppo nascostamente, chiudete brillantemente il sillogismo e vi fate l'idea di essere i prossimi, eternizzati come tonni, a fini-

re intrappolati dentro un barattolo pieno d'olio.

Ecco, secondo me Benedetto Marcucci ha in mente una cosa del genere. Lo vedo appiccicato al vetro, con la vista deformata dallo spessore dell'olio e dalla curvatura del vetro, tra le pagine gonfie di un volume, a scrutarvi come future prede. Meraviglia di safari.

Foste voi, cari critici e caro pubblico, a diventare la prossima opera di Marcucci, io ne sarei entusiasta.

È infatti a gente come voi (prendetelo pure come un complimento) che Marcucci ha pensato come suo pubblico ideale. Siete voi che potreste essere accusati di concorso

esterno in associazione enciclopedica. Voi col vostro modo di parolone - concepire il sapere.

Un po' di storia: nei *Luigi di Francia*, Carlo Emilio Gadda, in un capitolo intitolato "I filosofi dell'Enciclopedia" scrive: «L'anticlericalismo piccolo borghese ha inizio (...) in quegli anni. (...) Anche, di quegli anni, è la grande offensiva dell'enciclopedia contro la religione. E l'Enciclopedia, come già il dizionario di Bayle, sarà sminuzzata agli uccellini: se ne caveranno idee da allegare alla polemica, discussioni corazzate, volumi, volumetti. Il *Dictionnaire historique et critique* di Pietro Bayle era stato stampato a Rotterdam nel 1697. Tutta la polemica del

secolo decimottavo contro Dio e i preti è già contenuta in quell'opera, di cui i Gesuiti avevano subito denunciato l'empietà».

Insomma, l'enciclopedia, nonostante la mole, è da sempre pamphlet. È cioè da sempre legata al presente, a un presente da sminuzzare, da ridurre a briciola. Se avesse una psicologia, l'enciclopedia sarebbe come quel topo che si crede elefante o, meglio, sarebbe come un elefante con la personalità di un topo. Grande e grossa ha l'anima di un volumetto tascabile.

E in questo, caro pubblico, l'enciclopedia, ammettetelo, vi assomiglia ancora.

L'enciclopedia, spiega sempre Gadda, nasce (un po' come voi) polemicamente, non solo per registrare il sapere raggiunto in un dato momento dall'umanità, ma anche e soprattutto per entrare in battaglia, per dare una lezione all'oscurantismo e alla superstizione. L'enciclopedia è un atto politico legato alla contingenza del presente. Non è quello che sembra, ma è feuilleton, aspira al colpo di scena. Non guarda al passato, ma punta all'oggi e, dalla qualità dell'oggi, ovviamente, viene condizionata.

Se Diderot, quando compose la sua Enciclopedia, era circondato da una certa nobiltà degli eventi, nobiltà che infatti vi si riflette e che rende la sua ope-

ra ancora oggi fondamentale (e che infatti non è più letta come enciclopedia), non si può dire altrettanto della nostra attualità, attualità che ritroviamo miseramente rispecchiata nelle enciclopedie ridotte ormai a essere vendute come allegati di quotidiani e settimanali.

L'enciclopedia, la filosofia da enciclopedia, è esattamente questa: la pretesa di accumulare tutto il sapere umano fino all'ultimo minuto e di ordinarlo non secondo importanza ma seguendo l'ordine alfabetico e l'urgenza del momento.

L'enciclopedia vi assomiglia, gentile pubblico, perché stabilisce il principio del pessimismo della ragione, della sfiducia nel sapere inteso come *sophia*. Storicizza e il suo messaggio è chiaro: visto che non è possibile raggiungere la conoscenza universale, l'unica soluzione è quella di proporre, di volta in volta, nel suo farsi, la storia dello spirito umano; almeno fino a smentita successiva (non è un caso che uno dei richiami pubblicitari che l'enciclopedia utilizza maggiormente sia quello dell'aggiornamento, dove si dà per scontato che più aggiornamento c'è meglio è). (Nota: Quando Hegel pubblicò "L'enciclopedia delle scienze filosofiche" aveva in mente ben altra cosa. Era convinto che l'umanità avesse raggiunto il com-

pimento definitivo, che non c'era più nulla di importante da sapere perché ormai si sapeva già tutto; riteneva insomma che agli studiosi non restasse altro da fare che aggiustare i particolari, mettere in ordine tra le nozioni e che quindi, in un certo senso, fosse proprio necessaria un'enciclopedia. Ma era per l'appunto lavoro postumo, da archivista, perché nulla di nuovo poteva capitare che mettesse in discussione l'impianto dello spirito umano. Hegel ragionava come un medievale e assomigliava a Raimondo Lullo, l'inventore di una tavola rotante in grado, a seconda delle varie combinazioni che potevano uscire dal movimento delle tessere presenti, di poter dimostrare ogni cosa, in primo luogo l'esistenza di Dio. L'enciclopedia, presa sul serio, e presa sul serio come facevano questi medievali, è disciplina da cabalisti, da maghi, da sacerdoti. Non da visitatori di mostre d'arte contemporanea.)

Ma a forza di aggiornarsi, si diventa irrilevanti. Ed è questo il vostro destino, caro e gentilissimo pubblico pensante, il destino che Benedetto Marcucci, come in un rito voodoo, ha preparato con i suoi barattoloni-feticcio che state erroneamente ammirando.

Benedetto Marcucci è fin troppo elegante nel prepararvi un funerale come questo.



Per gentile concessione, pubblichiamo l'introduzione di Edoardo Camurri alla mostra "Treccani Sottolio" di Benedetto Marcucci, da domani al museo Macro di Roma, sino al 16 gennaio 2011. La "sublimazione" della serie Sottolio avverrà con la serie Enciclopedie, a cominciare ovviamente dall'Enciclopedia Italiana, la Treccani, probabilmente l'impresa scientifica più imponente di tutta la storia culturale nazionale. Nell'epoca di Wikipedia, il sapere enciclopedico è falsificabile e in quanto tale, secondo l'epistemologia moderna, è divenuto vero. L'enciclopedia tradizionale, nella sua concezione illuminista, della quale la Treccani è evidentemente continuazione, vive un momento critico. Non per questo però deve essere dimenticata in qualche cantina o lasciata morire in uno scaffale: al contrario deve essere conservata. In questo rapporto tra elevazione a reliquia e inattualità, ma anche nella paradossale impossibilità di essere letta, sta la filosofia dell'installazione di Marcucci. La verità non esiste, ma bisogna crederci per non essere bugiardi.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

**CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM
Sinistra Sele Capaccio Scalo (SA)**

ESTRATTO BANDO DI GARA
Il Consorzio di Bonifica di Paestum rende noto che è stata indetta gara per l'affidamento del servizio "Direzione lavori e contabilità intervento di ristrutturazione ed ammodernamento rete irrigua comune di Altavilla Silentina Loc. Olivella, Cerrelli, Campolongo, 3° stralcio. CIG 05715634B4.

Procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso. Termine ricevimento offerte: 10.01.11 ore 12. Documentazione di gara pubblicata su www.bonificapaestum.it.

**Consorzio di Bonifica del Sannio
Alifano Piedimonte Matese (CE)**

ESTRATTO AVVISO ESITO DI GARA
Ai sensi della normativa vigente, si porta a conoscenza che l'Intestato Consorzio ha concluso le procedure d'appalto per l'aggiudicazione dei Lavori di "Sistema di telecontrollo e di automazione della rete irrigua consortile - Subcomprensori in destra del Fiume Volturno e della Valle Telesina-Progetto esecutivo I e II Lotto" CIG 0469721A05. I lavori sono stati aggiudicati all'impresa: A.T.I. tra "Carlo Gavazzi Impianti S.p.A." con sede in Milano al Viale Lunigiana (capogruppo e mandataria) e "COGEN srl" con sede in Piedimonte Matese alla Via Pizzone s.n.c. (mandante), giusta deliberazione commissariale n.150/10 del 24.11.2010. Valore aggiudicazione: importo contrattuale E 5.520.501,89 (di cui E 5.461.894,11 per lavori ed E 58.607,78 per oneri di sicurezza non assoggettati al ribasso offerto). L'esito di gara è pubblicato sul sito internet del SITAR Regione Campania, sul sito internet ed all'Albo pretorio del Consorzio, dei Comuni di Vairano Patenora (Ce), Riardo (Ce), Pietramelara (Ce), Pietravairano (Ce) e Faicchio (Bn), nonché sulla G.U.U.E. G.U/S n. 2010/S 233-355777 del 01.12.2010 e sulla GURI n.142/2010 Parte II (Gare) del 10.12.2010.
Responsabile Procedimento: P.A. V. Di Marco

Comune di Bentivoglio (BO)

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
È indetta c/o l'Ufficio Tecnico del Comune di Bentivoglio P.zza Pace 1, Tel.051/6643520 Fax 051/6640803, procedura Aperta per l'affidamento dell'appalto di Servizio di gestione globale dei Cimiteri Comunali - Periodo 2011-2013, CIG 05768439E4. Importo dell'appalto € 150.000,00. Termine presentazione offerte: ore 12 del 24.01.2011. Il Bando integrale è disponibile su www.comune.bentivoglio.bo.it.
Il Responsabile del Servizio
Geom. Massimo Graziani



mettiti comodo
sceglia il tuo
con un click

www.bandinlinea.it

intelmedia
pubblicità

concessionario
Istituto Poligrafico
Zecca dello
Stato spa
concessionaria per la pubblicità
legale, finanziaria, appalti,
gare e aste
www.intelmedia.it - itlirformista@intelmedia.it

la pubblicità legale

è un'opportunità,
non solo un obbligo...

non affidarla al caso!

itlirformista intelmedia